



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona,

A Ing. Cesare Piersigilli
cesare.piersigilli@pec.studiopiersigilli.it

Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.
dea@pec.deaelettrica.it

E p.c. Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Comune di Osimo
comune.osimo@emarche.it

Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale delle Marche
sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Risposta al foglio del 17/03/2025 n. /
Prot. Sabap del 18/03/2025 n. 3795

Oggetto: OSIMO (AN) – Realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto interrato MT 20 kV nel Comune di Osimo – Loc. Passatempo per la chiusura ad “anello” della linea MT denominata “COV-MT4 Campocavallo – chiusura ad anello” da parte della società Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.

Richiedente: Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.

Parere ai sensi dell'art. 41 c. 4 e All. I.8 del D.Lgs. 36/2023 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico)

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Dott. **Stefano Finocchi**

Con riferimento alla Vs. nota trasmessa in data 18/03/2025, acquisita agli Atti di questo Ufficio in data 18/03/2025 con Prot. 3795;

visto il D.Lgs. 42/2004 recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, Parte II, e in particolare l'art. 28, c.4;

visto il D.P.C.M. 14 febbraio 2022 recante “Approvazione delle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

vista la Circolare n. 53 del 22/12/2022 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con oggetto “Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche”;

visto il D.Lgs. 36/2023 recante il “Codice dei Contratti Pubblici”, e in particolare l'art. 41 c. 4 e l'Allegato I.8 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico);

vista la Circolare n. 32 del 12/07/2023 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR con oggetto “Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 recante Codice di contratti



pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici: aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)"; **considerate** le risultanze della documentazione archeologica prodromica alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) consegnata unitamente agli elaborati di progetto, che in linea di massima si condivide;

considerato che le attività di scavo previste vengono effettuate in un'area con potenziale archeologico diffuso e difficilmente delimitabile;

tenuto conto delle osservazioni di codesta Società la quale considera la possibilità di realizzare gli scavi "con le dovute precauzioni, quale l'utilizzo di benna liscia, l'asportazione del terreno per tagli regolari, la documentazione puntuale delle stratigrafie e delle sezioni di scavo";

preso atto degli interventi in progetto e delle modalità di realizzazione di quanto previsto in questo specifico areale;

tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza non ritiene di attivare la procedura prevista dal comma 7 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e comunica il proprio nulla osta, per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, a condizione che tutte le attività di scavo siano sottoposte a continua assistenza in corso d'opera da parte di archeologi professionisti, che opereranno sotto il diretto controllo di questo Ufficio con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante.

Gli scavi dovranno essere eseguiti con mezzo meccanico dotato di benna liscia.

Dovrà quindi essere fatto incarico ad archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, di svolgere attività sia di assistenza alle opere di scavo che di scavo stratigrafico manuale. Si raccomanda che i professionisti incaricati garantiscano una presenza costante e continuativa durante tutte le attività di movimentazione terra o scavo. Per le modalità di conduzione del cantiere e di consegna della documentazione definitiva di scavo e dei materiali di interesse archeologico rinvenuti, si chiede di far riferimento al Decreto 9 del 30/08/2024 di questa Soprintendenza (Prot. 10957-I del 30/08/2024) e al relativo allegato disponibile al seguente link:

<https://sabapancona.cultura.gov.it/norme-documentazione-di-scavo/>

In caso di esito archeologicamente positivo, qualora lo scavo venga realizzato con mezzo meccanico, questo dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati di interesse archeologico posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi di interesse archeologico individuati si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc).

Il parere conclusivo del procedimento, in caso di esito positivo, potrà essere reso a seguito dell'adempimento delle eventuali ulteriori specifiche ed esclusivamente dietro consegna, a conclusione delle attività di indagine, di una documentazione arqueo-stratigrafica preliminare prodotta dal soggetto professionale incaricato. La prosecuzione dei lavori sarà concordata con questo Ufficio, che si riserva di prescrivere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto ovvero, in caso di assoluta incompatibilità, l'impossibilità di realizzare in tutto o in parte l'opera.

Si ricorda l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Sarà cura di codesta Società accertarsi presso l'Amministrazione comunale, che legge per conoscenza, se l'intervento in esame necessiti anche di autorizzazione paesaggistica e in tale eventualità presentare specifica istanza presso lo stesso Comune.

Si rimane in attesa della comunicazione del nominativo degli archeologi presenti in cantiere e della data di inizio lavori.

Il Soprintendente
Arch. Cecilia Carlorosi

SF/GP

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it